

JONIPRESS

Co-fondatori nel 1965: **Francesco A., Elio e Salvatore Arena**DIRETTORE RESPONSABILE
SALVATORE ARENA

AGENZIA GIORNALISTICA D'INFORMAZIONE

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE: 87064 CORIGLIANO - ROSSANO (CS) - Via NAZIONALE, 22/N - Tel. 0983.81567
STAMPA PERIODICA - REGISTRAZIONE TRIBUNALE ROSSANO (ORA CASTROVILLARI) N. 26 DEL 9-6-1965Condirettore: Letizia Arena - Vicedirettore: Stefano Scigliano
Servizi gratuiti per la Stampa quotidiana e periodica. Citare la fonte.

Anno

LIV

n. 1-4

20/04/2019

Straripamento fiume Crati - 28 Novembre 2018 -

*Le famiglie sono ancora fuori
dalle proprie abitazioni*



di Salvatore Arena

In questi ultimi tempi si è riproposto in tutta la sua essenza il problema del rientro nelle proprie abitazioni delle famiglie sfollate nell'immediatez-

alberghi. Queste famiglie, però, continueranno a vivere con la paura, considerato che all'orizzonte per il momento non si prospettano interventi concreti. Il problema rimane aperto, tant'è che il Consigliere Regionale Gianluca Gal-



za dell'evento calamitoso (28 Novembre 2018) e sistemate in alberghi.

Di recente il Commissario Prefettizio Barbato ha comunicato agli interessati che il Comune non li avrebbe più mantenuti negli alloggi di fortuna per mancanza di fondi. Al che, da parte degli alluvionati, sono partite vibrante potreste: c'era lo spettro di rimanere per la strada. Per fortuna, il prefetto di Cosenza, la dott.ssa Galeone, ha prorogato di altri 60 giorni l'ospitalità negli

lo si chiede: "Che fine hanno fatto le promesse di Governo e Regione? S'intervenga subito per evitare che gente senza casa venga buttata ora per strada. Gli sfollati di Thurio? Figli di un dio minore. Lasciati senza casa dall'esondazione del Crati, dopo 4 mesi non possono rientrare nelle loro abitazioni perché manca la bonifica, ma intanto vengono sfrattati dagli alberghi che li ospitano perché il Comune non ha più soldi per pagare

continua a pag.2

Sulla nascente città Corigliano-Rossano IO HO UN SOGNO

di Antonio Lavorato

Io ho un sogno, come disse Martin Luther King. Ho il sogno di vedere la nascente nuova città di Corigliano-Rossano come la più bella della Calabria, la più vivibile, la più attraente. Ho il sogno di vederla crescere culturalmente, diventando centro propulsore per la nascita di mille iniziative di conoscenza e di istruzione, di tutte le arti e di ogni manifestazione dell'intelletto umano. Ho il sogno di vederla gradualmente unificare urbanisticamente, con uno sviluppo del territorio baricentrico alle due odierne realtà municipali, con una grande arteria di congiungimento lungo la quale possa svilupparsi una edilizia costituita da villette, all'americana. Ho il sogno di sentirla viva, capace di cogliere subito ogni attimo dei cambiamenti del mondo moderno. Ho il sogno di sentirla autorevole, pronta ad indirizzare e guidare lo sviluppo di tutto il territorio dello Jonio cosentino. Ho il sogno che diventi un rinomato centro turistico ed un importante riferimento di attività commerciali. Ho il sogno di avere contezza che i nuovi cittadini metropolitani siano consapevoli della imperdibile occasione che si apprestano a vivere, affinché essi possano contribuire con



convincione a determinare con i loro comportamenti un futuro migliore per le nuove generazioni del territorio. Chi sarà chiamato ad amministrare la nascente nuova città dovrà avere autorevolezza e non autorità, pronto al dialogo con chiunque voglia contribuire al raggiungimento dei migliori obiettivi possibili, dovrà possedere doti di capacità organizzativa e forza di decisioni non condizionate da interessi particolari e di parte.

Se Egli proviene da ruoli istituzionali e politici; ovrà dimostrare di non essere mai stato un volta-gabbana, tradendo precedenti posizioni per interessi personali, poiché ciò non può garantire la necessaria fiducia che i cittadini dovrebbero riporre in lui. Almeno questo, oltre a non avere situazioni penali pendenti. Chi sarà chiamato a rappresentare la nascente nuova città dovrà essere comunque, prima di tutto, un sognatore!

(Comunicato stampa)

Fulvia Michela Caligiuri Candidata alle Europee

Apprendiamo dagli organi di stampa con vivo compiacimento che la dott.ssa Fulvia Michela Caligiuri, da Castrovillari, ha ufficializzato la propria candidatura per la Calabria alle prossime elezioni Europee con Forza Italia. La dott.ssa Caligiuri viene riconosciuta come il simbolo dell'imprenditoria calabrese. Di grande capacità e spiccata preparazione, può far sentire la voce della sua terra oltre confine.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Straripamento fiume Crati - 28 Novembre 2018 -

*Le famiglie sono ancora fuori
dalle proprie abitazioni*

di Salvatore Arena

l'ospitalità. Una vergogna di Stato".

Dal canto suo, l'Azienda sanitaria, dopo i sopralluoghi ha sancito l'inagibilità a seguito dell'inquinamento nocivo per la salute umana provocato dalla fanghiglia penetrata ovunque. Pare che anche la Protezione Civile sia intervenuta con una relazione che parlerebbe di fattori tecnici relativi ai beni immobili che potrebbe influire negativamente su eventuali risarcimenti. Speriamo proprio che non sia vero.

Intanto, il territorio interessato rimane privo di opere di bonifica. "Ad oggi - scrive Gianluca Gallo -, incredibilmente, non si è ancora provveduto e, quindi, inadempienze e responsabilità sono evidenti, mentre la gente di Thurio risulta abbandonata dalle Istituzioni nell'indifferenza generale".

Continua Gallo: "Quello che si sta verificando



a Thurio è un fatto vergognoso. Per quanto mi riguarda, alla prima occasione utile ne investirò formalmente il Consiglio Regionale, perché la si smetta di giocare a nascondino".

Per quanto ci concerne, anche attraverso i nostri modesti studi di storia remota, il Crati, nel Novecento, di straripamenti ne ha avuti a centinaia. Ci domandiamo: come mai fino ad oggi non si è avuto un consolidamento dell'intera area fluviale? Parliamo di secoli, non di giorni.

(già apparso sul Nuovo Corriere della Sibaritide del 2/2019)

In passato: i Fascisti, i Comunisti... avevano degli IDEALI.

LA FINE DI UN'EPOCA: PCI-MSI

15 aprile 2016

*Nella città dell'indifferenza,
la sala parto è occupata.
La signora Bilderberg ha le doglie.
Nel quartiere dell'oblio,
un funerale!
Il cocchio trasporta le bare.
Due file umane ordinate,
divise da uno spartitraffico,
seguono con passo lento i feretri.
Ai lati dello stradone,
gl'ignavi curiosi
osservano con la loro indifferenza
l'enorme corteo.
Una calca infinita,
fin dove l'occhio arriva.
Nel dolore accompagnano i loro ideali.
Pianti, lamenti, gemiti,
grida disperate, dolore comune.
Da un lato della fila un coro sommesso canta:
"Faccetta nera"!
Un attimo di silenzio.
La moltitudine risponde:
"Bandiera rossa"!
Un silenzio irreale.
Qualcuno grida,
cadenza!
Tacchi, scarpe, scarponi,
pigiano sul duro asfalto
producendo un ritmo
che esalta gli animi,
dolce melodia di un mondo passato.
Non litigano più.
Alto il fascio littorio,
seguito dalle bandiere a lutto.
La bandiera rossa!
Con falce, martello e stella
veglia sulla folla addolorata e sconsolata.
Le voci si mescolano:
"Enrico! Giorgio! Enrico! Giorgio!"...
Dignità, sovranità, rettitudine e coerenza,
lontano ricordo delle pensioni di Benito.
Chi protegge l'umile ceto?
In lontananza un colpo di cannone gela l'aria,
il corteo è confuso.
Campane a festa!
Un vociare gioioso.
Gl'ignominiosi sono mimetizzati.
È nata!
Giocondi, festosi, i vili
annunciano la nuova tirannia.
Qualcuno chiede:
"Come si chiama?"
e una voce beffarda risponde:
"Dittatura finanziaria".*

Luigi Visciglia

ACRI - INCONTRO NELL'ARCHIVIO MALITO

Ricordati Gigliola Pagano de Divitiis e Pier Emilio Acri

Le indimenticabili figure della professoressa Gigliola Pagano de Divitiis e dell'archivista di Stato Pier Emilio Acri sono state ricordate nel corso di un incontro tenutosi sabato 19 gennaio 2019 presso la sede dell'archivio Malito in via delle Filande ad Acri. saluti alle moltissime persone presenti sono stati presentati dall'arch. Francesco Cilento, responsabile dell'importante complesso archivistico; dal prof. Davide Infante del Dipartimento di Economia. Statistica e Finanza dell'Università della Calabria e della profissa Maria De Paola, direttrice del dipartimento stesso. Sono seguite le relazioni, coordinate dal prof. Infante. La prima è stata quella del prof. Luigi Piccioni dell'Università della Calabria, che ha magistralmente ricordato dal figura di Gigliola Pa-



gano, passando in rassegna i suoi vastissimi interessi culturali, l'impegno profuso per lo sviluppo delle ricerche della storia dell'economia calabrese e l'attenzione per il riordino e lo studio dell'archivio della famiglia Malito. E' seguita la relazione del dott. Crescenzo Di Martino, archivista di Stato presso l'Archivio Centrale dello Stato, che ha ricordato Pier Emilio Acri (al quale è stata intitolata la sala di studio dell'archivio Malito) sottolineando il valore del lavoro archivistico da lui svolto con

paziente abnegazione e il rilevante contributo offerto alla comunità scientifica attraverso le decine di inventari da lui prodotti. La prof.ssa Angelina Marcelli della facoltà di Economia e-Campus University ha poi illustrato la figura di Carlo Alberto Malito e l'importanza della sua azione economica in diversi campi di attività, oltre a quello privilegiato della produzione della seta, nel contesto della Calabria tra Otto e Novecento. Alle relazioni è seguita una serie di testimonianze che hanno ulteriormente

sottolineato l'importanza dell'impresa Malito nel tessuto sociale della cittadina silana e l'umanità e lungimiranza dei suoi componenti. ringraziamenti del proli Oreste de Divitiis e del dott. Marcello de Divitiis, marito e figlio della professoressa Pagano; e del nostro amico Stefano Scigliano. in nome di Lucrezia Francesca Leo e di Francesca Acri, moglie e figlia di Pier Emilio, hanno commosso i presenti, [notte dei quali avevano avuto la fortuna di conoscere entrambi.

Infine, lo stesso Stefano Scigliano ha voluto ringraziare, sia pure alla memoria, la professoressa Vittoria Quarta, già direttrice dell'Archivio di Stato di Cosenza.

Il convegno è stato concluso dal magnifico rettore dell'Università della Calabria, prof. Gino Mirocle Crisci.

A.P.M.

(già apparso sul Nuovo Corriere della Sibaritide del 2/2019)

Un calabrese all'INPS, l'orgoglio di Iacucci per la prestigiosa nomina

Il Presidente della Provincia, Franco Iacucci, porge i suoi più sentiti auguri di buon lavoro al Prof. Pasquale Tridico - calabrese originario di Scala Coeli, centro dello Jonio cosentino - che il Governo ha nominato Commissario dell'INPS e diventerà Presidente non appena sarà ultimata la riforma della Governance dell'Istituto. «Una nomina presti-

giosa per un calabrese illustre - dichiara con orgoglio e soddisfazione Franco Iacucci che sono certo saprà rivolgere la giusta attenzione alla risoluzione delle gravi carenze che da tempo affliggono le sedi territoriali INPS del nostro territorio e dell'intera Calabria». Iacucci si dice certo che il Prof. Tridico saprà imprimere una svolta

importante alla gestione dell'Istituto di Previdenza, la cui mission e il cui funzionamento incidono su importanti questioni di assistenza sociale, perché «c'è da sottolineare la grave crisi del welfare che, nelle regioni del sud e nella nostra in particolare sta diventando una vera emergenza che sicuramente non sfugge al Prof. Tridico». Pertanto, «rivolgerò al

Prof. Tridico un formale invito di incontro presso la sede della Provincia per porgergli personalmente e a nome dell'Ente gli auguri e affrontare i problemi che affliggono l'Istituto di Previdenza nel cosentino, perché tutto il territorio guarda con speranza a questa nuova gestione alla quale come Istituzione pubblica locale offriamo tutto il nostro appoggio», ha concluso il Presidente.

(comunicato stampa)

DA CASSANO JONIO

a cura di Luigi Franzese



In occasione della passata festa della donna, il Presule della Diocesi di Cassano allo Jonio, mons. Francesco Savino, ha fatto visita alle donne detenute del carcere di Castrovillari. Oltre alle parole di conforto, Mons. Savino ha dedicato loro una struggente poesia con la preghiera di non sbagliare mai più', in cui si legge:

*A te donna,
prigioniera del male che ti colse
da colpevole, da scontare in detenzione:
un rametto di mimosa
con il profumo della primavera
ti rechi l'annuncio del riscatto
pagato per te e tutti
da Gesù, il Signore, trafitto sulla croce.
Ogni colpa è redenta
la libertà restituita e garantita.
Anche tu, figlia dell'unico Padre,
sei beata!*

Alla fine, al dinamico Vescovo, è sfuggita qualche lacrima a testimoniare la sua vicinanza anche ai carcerati con l'auspicio che essi facciano tesoro delle parole del Pastore Diocesano e si mettano sulla retta via. Sbagliare è umano...si dice...ma perseverare...non va affatto bene. Una goccia di onestà potrà bagnare la mimosa.

NOTIZIE BREVI

a cura di L. Arena

Duodenoscopia all'Ospedale di Rossano

Nel marzo scorso l'Ospedale di Rossano si è arricchito di una modernissima apparecchiatura di endoscopia. E' stata installata presso il reparto di chirurgia generale di cui è direttore il dott. Guglielmo Guzzo.

Grazie al nuovo impianto è stato già possibile effettuare dall'equipe del dott. Guzzo il primo intervento di "colicistectomia sequenziale".

**Costruito un sottopasso
nella stazione ferroviaria di Villapiana**

Nella stazione ferroviaria ultimati i lavori per la creazione di un sottopasso che collega il piazzale antistante i binari. Tale opera garantisce una maggiore sicurezza per tutti i cittadini e i viaggiatori.

**Iniziativa del Circolo Anziani
Corigliano-Rossano**

Nel mese scorso si è tenuta nel centro socio-culturale per anziani la "Giornata della prevenzione". Hanno collaborato i volontari della Croce Rossa Italiana del Comitato Alto Jonio Cosentino, effettuando gratuitamente controlli (glicemia, pressione arteriosa, frequenza cardiaca).

L'iniziativa è stata promossa dal dirigente Domenico De Biase e dall'intero consiglio, ed è stata accolta con favore da tutti i soci.

